



Un'immagine della fotografa Maria Giulia Giorgiani, 28 anni, dell'ISIA di Urbino, che ha vinto il Pitti Immagine Award.

FAVOLOSI QUEI TALENTI

STILISTI, FOTOGRAFI, DESIGNER. DALL'INDONESIA, DALLA GERMANIA, DAL GIAPPONE. OGNUNO CON UNA COLLEZIONE-FIABA DA RACCONTARE: LA CORAZZA DEL PICCOLO PRINCIPE, LE CONIGLIETTE-MODELLE, LE BORSE LEGO. SONO I VINCITORI DI **ITS SIX**. CONCORSO PER ESTROSI IN ERBA

DI BARBARA BARTOLINI



La collezione di Heaven Tanudiredja, 25 anni, della Hogeschool Antwerpen, premiato con il Vertice Award.

In Italia non si vede mai niente di nuovo? Sbagliato. A Trieste, lo scorso 14 luglio, si sono visti i migliori talenti tra giovani stilisti, fotografi e designer, selezionati, per il sesto anno, da ITS (International Talent Support, www.itsweb.org), concorso per creativi, che distribuisce una serie di premi in denaro con il sostegno di importanti aziende (della moda e no), riviste di settore e negozi. Oltre 800 iscritti provenienti da scuole di formazione di tutto il mondo, 51 i finalisti, 13 i premi. Taro Horiuchi arriva dal Giappone e si è aggiudicato il Diesel Award. L'azienda veneta, tra i maggiori sponsor del concorso, produrrà una sua «capsule collection» che sarà distribuita in edizione limitata in alcuni Diesel store nei prossimi mesi.

«Vorrei approfondire la mia ricerca di una nuova silhouette», ci racconta, «che mira a sovrapporre le linee maschili a quelle femminili e viceversa,



I-D STYLING AWARD

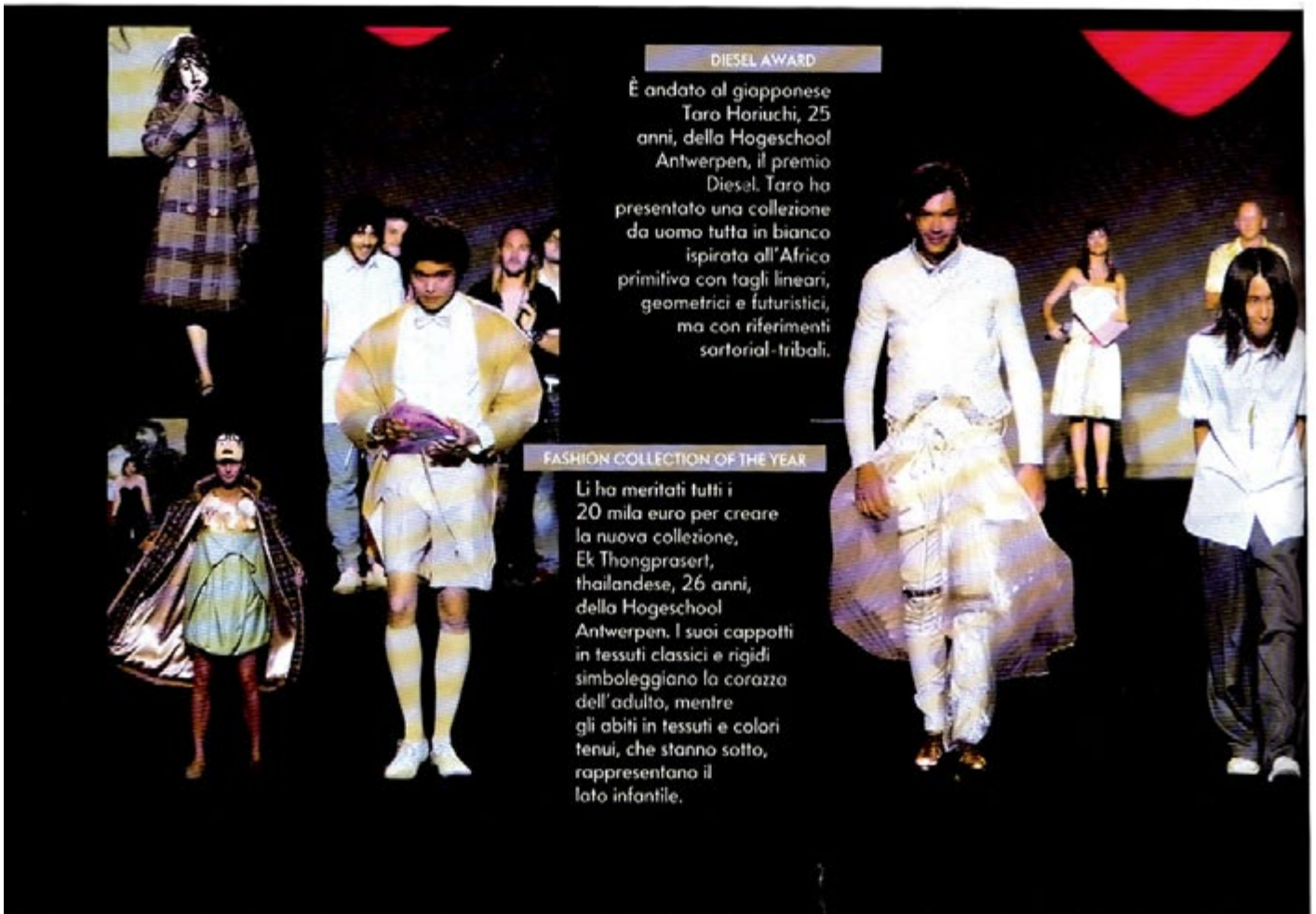
L'ha vinto Justin Smith, inglese, 29 anni, del Royal College of Art, con il suo copricapo fatto di piume e jais che formano un davantino. Vince 3.000 sterline e uno stage presso la rivista i-D. Le sue creazioni saranno in vetrina da Maria Luisa, Parigi, durante le prossime sfilate.

DIESEL AWARD

È andato al giapponese Taro Horiuchi, 25 anni, della Hogeschool Antwerpen, il premio Diesel. Taro ha presentato una collezione da uomo tutta in bianco ispirata all'Africa primitiva con tagli lineari, geometrici e futuristici, ma con riferimenti sartorial-tribali.

FASHION COLLECTION OF THE YEAR

Li ha meritati tutti i 20 mila euro per creare la nuova collezione, Ek Thongprasert, thailandese, 26 anni, della Hogeschool Antwerpen. I suoi cappotti in tessuti classici e rigidi simboleggiano la corazza dell'adulto, mentre gli abiti in tessuti e colori tenui, che stanno sotto, rappresentano il lato infantile.



per arrivare a un insolito mix».

Molto diverse tra loro le collezioni di moda presentate dai giovani stilisti, per ognuno un personalissimo itinerario di ricerca. In tutte però un filo conduttore: la fuga dalla realtà, la ricerca del sogno, il ritorno all'età ludica. Spiega Ek Thongprasert, vincitore del premio *Fashion Collection Of the Year*: «Mi sono ispirato al guardaroba del protagonista del *Piccolo Principe* di Saint-Exupéry, che usa gli abiti come scudi. Così il cappotto è rigido e spesso per difendersi dal mondo; sotto, però, lascia trapelare forme aggraziate e decori luminosi. Rappresentano il fanciullo sognante dentro di noi».

La prossima collezione la dedicherà al tema della pioggia, sperimentando



ACCESSORIES COLLECTION OF THE YEAR

10 mila euro per creare la prossima collezione. È il premio che si è aggiudicata la tedesca Susanne Happel, 29 anni, del Royal College of Art. Ispirandosi ai colori di Lego e Playmobil, la designer ha ricoperto borse di qualsiasi forma e materiale di pelle. Un risultato dall'originale effetto plastico. «È pensata per una donna cosmopolita e con senso dell'umorismo», ha detto la stilista.

nuovi tessuti tecnici e innovativi. Prendendo ancora spunto da una fiaba. Aggiunge Heaven Tanudiredja, indonesiano: «Ho immaginato una donna che torna dal passato per affrontare il suo destino. Per gli abiti ho usato tessuti fluttuanti e leggeri, come l'anima della donna, decorati con applicazioni costruite con fili rigidi ottenuti da stecche di vecchi corsetti».

Jing Quek, di Singapore, è invece il vincitore del premio «Mini International Photo Award» (BMW) per la fotografia. Ritrae gruppi di persone nei loro abiti da lavoro, che giocano a mettersi in posa per lo scatto.

«La mia prossima foto», dice, «vedrà protagonisti un gruppo di fan del film *Guerre stellari*, con indosso gli abiti dei loro personaggi preferiti».



MINI INTERNATIONAL PHOTO AWARD

Il premio per la sezione foto è stato vinto da Jing Quek, con una serie di immagini dal titolo «Individualità all'interno della somiglianza».